PER LA GIOVENTU': Natoli al « Palazzo »

Cronaca di Roma

Salinari al Verbano Trivelli a Pt. Milvio

EVVIVA IL IV CONGRESSO DEI LAVORATORI ROMANI!

Ai rappresentanti dei lavoratori romani, che stamattina si riuniscono al Valle per il IV Congresso della Camera del Lavoro, la redazione dell'Unità invia da queste colonne il saluto fervido, fraterno, augurale suo e di tutta la cittadinanza romana.

Un saluto che è anche una testimonianza di affettuosa gratitudine popolare ai vigili e operosi custodi degli interessi cittadini, a coloro che, interpretando con intelligenza e con cuore le esigenze quotidiane di tutta la popolazione, hanno saputo validamente difendere i suoi diritti e raccogliere le sue aspirazioni.

Lotta per la difesa dell'industria e contro la disoccupazione, per la difesa del salario e contro gli aumenti del costo della vita, per la ripresa del mercato dei consumi e il miglioramento delle condizioni generali di vita, per il potenziamento dei servizi pubblici, per l'incremento della edilizia popolare, per la difesa delle libertà democratiche e per la pace: questi i problemi più gravi e più sentiti dalla cittadinanza e per i quali la Camera del Lavoro si è costantemente e con successo battuta.

Tre anni sono passati dall'ultimo Congresso della Camera del Lavoro. Da allora, la situazione di tutte le categorie lavoratrici e delle loro famiglie non può dirsi sostanzialmente migliorata; ma se si tien conto delle condizioni che il governo e i ceti privilegiati avrebbero voluto imporre, non si può non riconoscere quanto sia stata efficace e preziosa in questi tre anni la lotta condotta dalla C.d.L. per contenere e respingere quest'opera di sopraffazione economica e politica.

E di questo sono pienamente consapevoli i lavoratori e la cittadinanza che guardano oggi al IV Congresso, fiduciosi che esso sarà la garanzia della continuità di questa lotta, e insieme, la premessa per un suo immediato, vittorioso sviluppo.

Con questa certezza, i lavoratori romani rinnovano il loro saluto ai loro rappresentanti in seno al Congresso; non soltanto ai delegati che stamattina affollano il teatro Valle, ma anche a tutti quei compagni di lavoro di qualsiasi convinzione politica o corrente sindacale, che più hanno contribuito alla lotta con la loro dedizione e il loro sacrificio.

Ad essi; ai carcerati, ai licenziati, a quanti, uomini e donne, hanno dovuto pagare di persona la loro umile e oscura azione di ogni giorno, il nostro evviva!

L'ordine del giorno del IV Congresso

Il IV congresso della Camera del Lavoro si apre stamane alle 9,30 al Teatro Valle: nomina della presidenza; nomina della commissione per la verifica dei poteri; relazione di Mario Brandani, a nome della segreteria della C.d.L.

Alle ore 16 seduta plenaria nel salone della Confederazione del Commercio in P. G. Belli 2: discussione sulla relazione.

Domani alle 9, in P. G. Belli 2, seduta plenaria e nomina delle commissioni di lavoro; alle ore 16 riunione delle commissioni.

Lunedì alle 9 riunione delle commissioni; alle ore 16 seduta plenaria per la discussione sulle mozioni politico-sindacale, organizzativa, propagandistica e amministrativa.

Martedì alle 9,30 al Teatro Valle: premiazione dei Sindacati per la campagna di reclutamento; votazione della mozione conclusiva; elezione della commissione esecutiva della C.d.L.; elezione dei delegati al congresso della C.G.I.L.; discorso conclusivo di Giuseppe Di Vittorio.

Le aspiranti giurate riprendono la battaglia

L'annunciata riunione sulle donne giurate, promossa dal Sindacato Cronisti Romani, ha avuto luogo a Palazzo Marignoli con la partecipazione di un folto pubblico composto per la maggioranza di signore.

La Presidenza della discussione è stata assunta, in assenza del Presidente del Sindacato Cronisti Guglielmo Ceroni, dalla signora Rubinacci. Hanno parlato ampiamente illustrando la battaglia condotta dalle varie associazioni femminili per il diritto delle donne a far parte delle Giurie popolari, l'on. M. M. Rossi e la signora Maria Rigler. Al termine della riunione è stato approvato un o. d. g. in cui, preso atto dell'appoggio dato all'iniziativa da personalità e parlamentari, si sollecita da parte di tutte le Associazioni femminili il censimento per le liste di candidate a giudici popolari, in vista del prossimo aggiornamento.

Mica male l'esiliato

Il povero Faruk, che piange tanta miseria, si stabilirà fra giorni in questa meravigliosa villa Dismet a Grottaferrata, che appartenne ai conti di Campello. Del resto anche l'ex Umberto II se la spassa all'estero, fra il Portogallo, la Riviera e la Svizzera. Tutti così, questi poveri re senza trono!

TRAGICA FINE DI UN MANOVALE RIMASTO INVALIDO

Si uccide perché ridotto in miseria in seguito ad una sciagura sul lavoro

Il pover'uomo, che abitava presso Ponte Milvio, aveva avuto la spina dorsale spezzata da una frana — La giovane ripescata a Ripa Grande era una domestica in cerca di occupazione

Il Tevere ha restituito il corpo di un'altra vittima. Alle ore 7,30 circa, alcuni passanti scorgevano, a monte di Ponte Milvio, un corpo umano trasportato lentamente dalla corrente. I carabinieri della locale stazione, subito avvertiti, chiedevano l'ausilio della polizia fluviale, che inviava sul posto una motobarca. Il cadavere poteva essere così tratto a riva e successivamente identificato.

Si tratta del manovale quarantenne Giovanni De Gianni, abitante in via Antonio Serra 61. L'identificazione è stata fatta dalla moglie, che sabato scorso ne aveva denunciato la scomparsa. Alle ore 4 di notte, infatti, il pover'uomo era scomparso, senza dar più notizie di sè.

Secondo le informazioni raccolte dal nostro corrispondente Domenico Morigi, il De Gianni ha posto fine con il suicidio ad una esistenza che, in questi ultimi anni, si era fatta particolarmente penosa e dura, in seguito ad un grave incidente sul lavoro. Lavorando in una cava, il De Gianni rimase sepolto da una frana, che gli spezzò la spina dorsale. I medici lo sottoposero ad intervento chirurgico e riuscirono a salvargli la vita, ma le conseguenze della frattura furono terribili. Egli rimase gravemente menomato nel fisico e perdette la capacità di lavorare e di procreare figli.

Ridotto in pietose condizioni economiche (doveva mantenere se stesso e la famiglia con la pensione di fame che lo Stato corrisponde agli invalidi del lavoro) il poveretto si era abbandonato alla disperazione. Quando poteva, beveva molto, per soffocare il dolore e i ricordi. E' fuggito di casa nel cuore della notte, senza dir nulla alla moglie. Che si sia ucciso, sembra dunque fuor di dubbio.

Nella stessa giornata di ieri, è stata riconosciuta, all'Obitorio, la giovane ripescata vicino al Ponte dell'Industria. Si tratta della ventiseienne Vincenza Fersili, da Lugagnano, già domestica presso la famiglia Pontecorvo in via Cesare Beccaria 84. Il riconoscimento è stato fatto dalla ex padrona, che il 21 scorso aveva denunciato alla polizia l'inspiegabile scomparsa della giovane donna. Secondo quanto i Pontecorvo ci hanno detto, la Fersili si era licenziata per cambiare lavoro, ma si è allontanata senza prendere la sua roba, prima ancora che scadessero gli otto giorni. Nella borsetta della ragazza è stato trovato il numero telefonico e l'indirizzo del sig. Enrico Franza, domiciliato in via Linneo 17, che aveva chiesto una domestica con un annuncio economico su un quotidiano. Evidentemente la Fersili cercava un altro posto. Che cosa, dunque, le ha fatto cambiare improvvisamente programma, spingendola alla morte? Forse non lo sapremo mai.

Mostra del crisantemo

Il Comune di Roma, seguendo la gradita tradizione delle stagionali mostre floreali, inaugurerà, il 4 corrente, alle ore 16, presso il Semenzaio Comunale di S. Sisto (P.le Porta Metronia) la « Mostra del Crisantemo » che tanto interesse ha suscitato lo scorso anno.

Potranno essere ammirate circa 10.000 piante di 200 tipi diversi; in ricchissima gamma di colori, sistemate artisticamente e poste in rilievo, durante le ore serali, da fasci di luce riflessa.

La mostra resterà aperta gratuitamente al pubblico dal 5 al 9 novembre, con orario continuato dalle 9 alle 18.

Romanisti e Laziali

Sono finalmente d'accordo che gli acquisti migliori si fanno esclusivamente da « SUPERABITO » in Via Po, 39/f (ang. Via Simeto). Ricco assortimento d'impermeabili per uomo, donna e giovanetti. Paletot, abiti, giacche, pantaloni e stoffe a metraggio. Sartoria di Classe. Vendita anche a rate.

Provate anche voi!

SOPRABITI PANTALONI VESTITI

PRONTI E SU MISURA
STOFFE DI FIDUCIA
CONFEZIONI ELEGANTI
GIACCHE SPORT
REPARTO SPECIALE PER BAMBINI E GIOVANETTI

IL SARTO DI MODA

Via Nomentana 31-33 (Ang. Porta Pia)
Vendite anche rateali

Invitiamo i nostri lettori a fare acquisti presso il SARTO DI MODA

Domani in esclusiva allo SPLENDORE

UN DOCUMENTO SENSAZIONALE

Gino, il corso assassino per vendetta, attende d'essere giustiziato, in una scena del film di Cayatte « Siamo tutti assassini » « Siamo tutti assassini » è un sensazionale documento umano: per la prima volta la macchina da presa è scesa negli orridi ambienti dove i condannati a morte vivono le loro ultime ore

IN VIA DEI BANCHI VECCHI E ALLA STAZIONE TERMINI

Due s'impiccano nel giro di sole 3 ore

Un oste si è ucciso nel suo negozio ed un ispettore delle Ferrovie dello Stato in una toilette del suo ufficio

Ieri mattina, a poche ore di distanza l'uno dall'altro, due uomini, l'oste Attilio Cattani, di 45 anni, e l'ispettore delle Ferrovie dello Stato Edoardo Murgo, di 56 anni, hanno tragicamente troncato la loro esistenza impiccandosi l'uno nel suo negozio e l'altro in una « toilette » del suo ufficio, alla Stazione Termini.

Erano circa le 7 del mattino e il Cattani, domiciliato con la moglie Elisabetta Salvati, di 41 anni, e con i figli Annunziata, diciottenne, e Giovanni, quattordicenne, in un appartamento dello stabile di via dei Banchi Vecchi 27-A, al rione Ponte, si stava preparando per recarsi ad aprire la sua trattoria, situata nello stesso stabile. Dopo aver salutato la moglie e il figlio, che si stava vestendo per andare a scuola, l'oste usciva di casa, dicendo che avrebbe fatto colazione con un caffè, al bar vicino.

Dopo circa mezz'ora, la moglie scendeva anch'essa per recarsi nel negozio. Un po' stupita vedendo la saracinesca alzata solo per metà, entrava nella bottega, chiamando a gran voce il marito.

Non avendo ottenuto nessuna risposta, la moglie pensava ch'egli si fosse recato in cantina. Sempre continuando a chiamarlo, cercava di spalancare la porta che conduce agli scantinati, ma questa faceva resistenza. Dopo qualche sforzo, ella riusciva ad aprirsi un piccolo varco e ad insinuarvisi. Ma, giunta dall'altra parte, sul primo gradino della scaletta, rimaneva agghiacciata dal terrore: il corpo inerte del marito pendeva da una corda fissata al chiavistello della porta! Alle urla della poveretta, accorrevano alcuni commercianti vicini i quali, dopo averla allontanata dal macabro spettacolo, provvedevano ad avvertire la polizia.

Dalle indagini svolte, risulta che l'oste — il quale non aveva preoccupazioni finanziarie, ma anzi una posizione abbastanza solida — si sarebbe ucciso perchè gravemente malato di angina pectoris.

Poche ore più tardi, verso le 10,30, l'ispettore delle ferrovie Edoardo Murgo si uccideva in circostanze analoghe, impiccandosi con una cinghia che aveva fissato alle sbarre del finestrino di una « toilette », nel suo ufficio al terzo piano dell'edificio della Stazione Termini. Poco dopo, un impiegato del servizio elettrico, entrando nello stanzino, faceva la macabra scoperta. Il Murgo era già morto. L'ispettore, che abitava in un appartamento di piazza Salerno 6, aveva moglie e un figlio di ventidue anni, attualmente sotto le armi.

Nulla di preciso è dato sapere circa i motivi che hanno indotto il Murgo a togliersi la vita. Egli era stato colpito tempo fa da un grave esaurimento nervoso, tanto che aveva dovuto sottoporsi ad una energica cura in una clinica di Viterbo, ma poi sembrava che si fosse completamente ristabilito ed aveva ripreso il suo lavoro. Può darsi che, in questi ultimi tempi, egli abbia avuto una ricaduta del male, ciò che potrebbe aver prodotto in lui una profonda depressione psichica.

Chiesto l'ergastolo per l'uccisore del nonno

Si sta svolgendo in questi giorni, dinanzi alla II Sezione della Corte d'Assise (Pres. Mosillo; P.M. Fasano), il processo a carico dei fratelli Eugenio e Duilio Valentini, nonchè della loro madre, Rosaria Rossi. I primi due sono accusati di aver ucciso, per futili motivi, il nonno Giovanni Valentini, mentre la seconda deve rispondere di maltrattamenti che ella avrebbe inflitto al suocero. Il cadavere del vecchio Valentini fu rinvenuto in fondo ad un burrone e una rapida indagine portava all'arresto dei due nipoti, quali responsabili del delitto.

Nell'udienza di ieri la difesa, rappresentata dagli avvocati Giuseppe Berlingieri, Nicola Manfredi, Nicola Lombardi e Giamarra, ha presentato le richieste di perizia psichiatrica per Eugenio.

I. P.M. ha pronunciato la sua requisitoria, chiedendo per Duilio Valentini la condanna all'ergastolo, per Eugenio 16 anni e per la madre 5 anni.

Osservatorio

Pellegrinaggi scolastici...

Da alcuni giorni ricominciano a pervenirci numerose segnalazioni su strani pellegrinaggi, cui sono costrette a compiere le scolaresche romane. Avvicinandosi il 2 di novembre si sarebbe potuto credere che l'assessore Angelilli — da buon cristiano quale dice di essere — avesse dato disposizioni ai direttori di condurre gli allievi al Campo Verano e alle Fosse Ardeatine, per mostrar loro i luoghi ove riposano i Caduti per la Patria e i martiri della libertà. Invece i pellegrinaggi delle scolaresche di Angelilli hanno ben altra mèta: lo stabilimento della Coca-Cola, dove evidentemente i bambini romani — grazie anche al generoso dono di bottiglette della rinomata bevanda — vengono abituati a gusti che nulla hanno a che fare con gli italici vini o le sane aranciate di produzione nazionale, che tanto successo incontrano all'estero.

Il guaio è — scusateci l'insistenza su questo vecchio ma sempre valido motivo — che l'assessore Angelilli non è soltanto un cristiano ma soprattutto un democristiano. Da ciò ne consegue l'obbligatoria valorizzazione di un prodotto americano, costi quel che costi, anche se ci vanno di mezzo il palato di un innocente e la crisi di un importante settore produttivo italiano.

IERI MATTINA AL REGIONALE DEL LAVORO

Si sono iniziate le trattative per la vertenza di Maccarese

Nuovo impulso all'azione unitaria dei lavoratori della CISA

Sono iniziate ieri presso l'Ufficio Regionale del Lavoro le trattative tra la Maccarese e i rappresentanti dei lavoratori della azienda i quali, come è noto, hanno sospeso lo sciopero a seguito dell'intervento del Ministero del Lavoro e delle prospettive di soluzione della vertenza che questo intervento ha aperte.

L'incontro di ieri si è svolto in una atmosfera di distensione, turbata solo dai tentativi di rappresaglia operati in alcuni centri da fattori che cercavano di impedire ad alcune donne la ripresa del lavoro. In relazione a questi inconsulti tentativi, una commissione di lavoratori si è recata presso la Direzione della azienda per esorimere la loro protesta e per chiedere che i dirigenti della società reprimano gli inqualificabili gesti di provocazione. In serata, poi, si è svolta nella locale C. d. L. una affollata assemblea per esaminare gli sviluppi della vertenza. Successivamente, il segretario provinciale della Federbraccianti riusciva a mettersi in contatto con l'ing. Del Turco, consigliere delegato della Maccarese, facendogli presente il pericolo costituito dall'atteggiamento assunto dai fattori e richiedendo assicurazioni di interessamento.

Ieri sera, nei locali della Camera del Lavoro, si è tenuta una numerosa assemblea di lavoratori e di sospesi della CISA-Viscosa per esaminare gli ultimi sviluppi della vertenza in corso.

Dopo aver udita la relazione della Segreteria del Sindacato Chimici, i lavoratori hanno deciso di dare un nuovo impulso all'azione unitaria per impedire la smobilitazione dell'azienda riaffermando la loro volontà di lottare per conservare al proprio lavoro ed alla economia cittadina questo importante complesso produttivo.

L'assemblea ha inoltre nominato una delegazione che stamane si recherà ad illustrare i termini della vertenza ai delegati di tutti i lavoratori di Roma e della provincia convenuti per il 4. Congresso della Camera del Lavoro e proporre un'azione di tutte le categorie lavoratrici capace di salvare la CISA dal pericolo di chiusura.

ULTIM'ORA

200 licenziamenti alla Scalera-film?

Ieri sera a tarda ora abbiamo appreso che la « Scalera-Film » ha proceduto al licenziamento di tutto il personale dipendente circa 200 persone. A quanto pare il provvedimento sarebbe stato provocato dalla decisione di porre in liquidazione la nota società cinematografica.

— Nuovi tessuti di pura lana sono stati messi in vendita dall'Ente Comunale di Consumo, nei seguenti negozi: Via Orsini 123, Piazza S. M. Liberatrice 42, Via Poliziano 10-12; Via Reggio Emilia 32-C.

RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 11: Canzoni — 11,30: Concerto del Thomanerchor di Lipsia — 12,15: Orch. Nicelli — 13,15: Album music. 14,30: Jazz — 14,45: Festival. canzone napoletana — 15,30: pagine da « La Gioconda » — 16,45: Orchestra Savina — 18: Orch. Gallino 18,30: Mus. sel. 19: Ballo — 20: Mus. legg. — 21: « Sella una », dramma — 22: Medaglioni music. — 23: Mus legg 23,15: ballo

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9 e 30 Orch. Angelini — 13: Orch. Fragna — 13,45: Compl. Quarnetta — 14: Mus. legg. — 14,15: Vaxer — 15,30: Mus. da Operette — 16,30: Mus. sinf. — 17: Ballo — 18,45: Canzoni di tre età — 19,30: Scritto a di Ottoni — 21,30: Il mondo è uno spettacolo — 22: Partita senza carte — 22,50: Angelini e otto strumenti — 23,15: Orchestra Ferrari — 24: Compl. Zanussi — 0,30: Compl. Gambarelli — **Terzo programma** — Ore 20,30: concerto — 21: Novecento letter. italiano — 21,30: Conc. sinfonico

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, sabato 1 novembre (306-60) Tutti i Santi. Il sole sorge alle ore 7,1 e tramonta alle 17,10

— Bollettino demografico. Registrati: Nati, maschi 32, femmine 35. Nati morti 1. Morti, maschi 24, femmine 17. Matrimoni trascritti 70.

— Bollettino meteorologico: Temperatura [illegible] minima 10,6, massima 17,2. S[illegible] nuvolosità irregolare con possibilità di rovesci. Temperatura [illegible] mare [illegible]

Visibile e ascoltabile

— Cinema: « Mezzogiorno di fuoco » all'Ariston e Barberini; « Totò e [illegible] re di Roma » all'Astoria, Adria, Aventino, Gioiello, Cola di Rienzo, Giulio Cesare, Quirinale, Rex, e Vittoria. « Fanfan la Tulipe » al Brancaccio, Capitol e Palestrina. « Altri tempi » al Corso. « Signori in carrozza » al Faro; « Il ladro di Bagdad » all'Iris. « Gli avventori non volano » al Novocine; « Don Camillo » al Planetario

Mostre

— Presso la Galleria Nazionale d'arte Moderna (Valle Giulia) è aperta la Mostra nazionale delle Olimpiadi culturali della gioventù che comprende le opere di pittura, scultura, bianco e nero, architettura, artigianato. Orario: tutti i giorni, anche festivi, dalle 10 alle 18.

Solidarietà popolare

— La signora Anna Cavalli, moglie del compianto compagno Enrico Cavalli, ha offerto lire 1000 per una famiglia bisognosa.

Circolo « C. Chaplin »

— A rettifica di quanto già pubblicato, martedì 4 novembre alle ore 10,30, al Cinema Rialto verrà proiettato il Film « Il maestro, di G. Gheraasimov (URSS 1950). Interessati tutti i giovani lavoratori, in Via Ulpio del Vicario 49

Varie

— Un concorso a cinque posti di capo-tecnico aggiunto in prova nel ruolo di gruppo B del personale della Zecca, è stato indetto con decreto ministeriale 22 agosto 1952, pubblicato nella « Gazzetta Ufficiale » 25 settembre u. s. Domande di ammissione e informazioni presso il Ministero del Tesoro - Direz. Generale del Tesoro.

— Il termine per la presentazione delle domande documentate di ammissione al concorso per l'immatricolazione ai corsi della Facoltà di Magistero, per l'anno accademico 1952-53, è stato prorogato a sabato 8 novembre p. v.

Lutto

— Il compagno Antonampoli, della S.U., ha perduto ieri la madre amata. Condoglianze vivissime.

Convocazioni di Partito

I COMP. ISTRUTTORI incaricati di tenere le assemblee « XIV Congresso » nelle sezioni di Gordiani, Monte Celio, Palombara, Castelmadama e Subiaco devono partecipare alla riunione che si terrà domani alle 9 presso sez. del Partito di Tivoli.

COMM. PROPAGANDA: Stamattina alle 11 in Federazione.

LA COMMISSIONE incaricata di elaborare il materiale del Convegno di Organizzazione stamattina alle 9,30 in Fed.

LE SEZIONI che non vi abbiano ancora provveduto devono mandare compagno in Federazione a ritirare le disperse per le assemblee straordinarie di cellula.

COMM. DI AMMINISTRAZ. convocata: oggi alle 16 in Fed.

RACCAPRICCIANTE SCIAGURA SULLA VIA PRENESTINA

Investito va a finire sotto il tram e rimane amputato dell'avambraccio

Impressionante sangue freddo della vittima: un bimbo di 6 anni

Un bambino di sei anni, Carlo Trudetti, abitante in via Bartolomeo Colleoni, è rimasto ieri vittima di un incidente tanto grave, quanto raccapricciante.

Verso le 17,30, nell'attraversare via Prenestina, all'altezza di via Giovanni Brancaleoni, il bambino veniva investito da una vettura tranviaria della linea « 13 » n. 975, condotta da Egisto Colacirti, che si dirigeva verso l'Acqua Bullicante. Il bimbo veniva scaraventato a terra, mentre il conducente metteva rapidamente mano ai freni. Ciononostante la vettura proseguiva la sua corsa quel tanto che bastava perchè una ruota passasse sopra il braccio sinistro del povero Carlo, troncandogli di netto la mano sino al polso, ad esclusione del pollice.

Soccorso dal vicebrigadiere di P.S. Giuseppe Castronovo, della Scuola di Castro Pretorio, il bimbo, che urlava di dolore ma che conservava piena conoscenza, veniva adagiato su un'auto di passaggio e trasportato all'ospedale di S. Giovanni, mentre i miseri resti della mano straziata venivano raccolti e avvolti in un foglio di giornale.

I sanitari dell'ospedale, oltre all'amputazione della mano, riscontravano al bimbo fratture gravi all'avambraccio, per cui si vedevano costretti a sottoporlo ad un intervento chirurgico con il quale gli veniva amputata metà dell'avambraccio stesso.

Una bambina di un anno, Laura Ricciardi, abitante in piazza E. Biffi 1, è deceduta ieri al Bambin Gesù, dove era stata ricoverata oltre un mese fa per ingestione di soda caustica, che le aveva prodotto gravi ustioni all'esofago. Le sollecite e costanti cure dei sanitari sono riuscite a tenerla in vita per un mese, ma la gravità del male era tale che la povera bimba non è sopravvissuta.

Il barone Giardina dimesso dal manicomio

Il barone Giuseppe Giardina, che, come i nostri lettori ricorderanno, fu processato per omicidio, furti e rapine, assolto dalla più grave imputazione, condannato per i reati minori ad una lieve pena (già scontata precedentemente) ed assegnato al manicomio criminale di Aversa per un periodo di osservazione e di cura, è stato ieri dichiarato perfettamente guarito. Egli è stato pertanto dimesso e riconsegnato alla famiglia. Ha dichiarato che intende redimersi e ritrovare il proprio posto nella società.

Muore un epilettico asfissiato dal gas

Alle 11 di ieri mattina veniva rinvenuto in fin di vita, per asfissia da gas illuminante, nella sua abitazione di via Luigi Mancinelli 34, il trentaduenne Mario Mordenti. Nonostante le pronte cure prodigategli, il poveretto decedeva poco dopo. Sembra che il luttuoso incidente sia da attribuirsi a disgrazia. Il Mordenti soffriva di epilessia e non è escluso ch'egli sia stato colto da un attacco del suo male mentre si apprestava ad accendere il fornello a gas, dopo averlo aperto.

Arrestato per truffa di cinque milioni

E' stato arrestato il rappresentante di commercio Rodolfo Quattrini, abitante in via Vanvitelli 21, responsabile di falso in scrittura privata e truffa aggravata per cinque milioni di lire in danno del commerciante Amleto Ferri, abitante in via Mecenate 20

Gallerie e musei aperti anche nei pomeriggi festivi

Il Ministero della P. I. allo scopo di permettere al pubblico nei giorni festivi di accedere alle gallerie d'arte, ha disposto a titolo di esperimento che da oggi le Gallerie d'arte e i Musei della città rimangano aperti anche nel pomeriggio dei giorni festivi.

Com'è noto, l'orario di chiusura nelle domeniche e negli altri giorni festivi era fissato alle ore 13. Qualora l'esperimento a Roma ottenga il favore del pubblico sarà esteso alle altre città.

FRA UN « 35 » E UNA CIRCOLARE ESTERNA

Alba di collisione a Piazza Quadrata

Fortunatamente solo sette feriti lievi

Ieri mattina, all'alba, a piazza Quadrata, è avvenuto un grave scontro tra un filobus della linea 35 ed una vettura della Circolare Rossa

Il traffico è rimasto interrotto per oltre un'ora poi tutto è proseguito normale senza ulteriori intralci nel servizio filotranviario

Nell'incidente ha avuto indubbiamente la sua parte la pioggerella che cadeva insistente, unita alla fitta nebbia. Fatto sta che esattamente alle 5,45 con un fracasso enorme di ferraglia e di grida dei malcapitati passeggeri, non molti in verità data l'ora mattutina, i due mezzi sono venuti a collisione.

Immediatamente sul posto accorreva una vettura della Croce Rossa che provvedeva a trasportare al vicino Policlinico i feriti, sette in tutto. Eccone i nomi: Domenico Cosentino di anni 23, abitante in via Leone IV, 99, pasticcere, guaribile in 6 giorni, Eugenio Pelosi di 55 anni pensionato, abitante in via Etruria 42 7 giorni, Leonardo Doria di 27 anni abitante in via Ugo Mlutta 26, 6 giorni; Renzo Zagarelli di 43 anni, operaio, ab. in Torre tre Teste 34 7 giorni; Rosina Parini di 18 anni operaia abitante in via Fringuello 56 7 giorni; Giuseppina Carosi di 24 anni operaia abitante in via Giuseppe De Matteis 17, 7 giorni; Rossana Iannozzi di 19 anni operaia abitante in via Tuscolana 791 7 giorni

Proteste dal Quadraro per gli aumenti tariffari

Ieri alle ore 11, una delegazione di cittadini del Quadraro si è recata in Campidoglio, accompagnata dal Presidente del Centro Consulte Popolari Franchellucci, presentando un ordine del giorno di protesta contro la minaccia di aumento delle tariffe tramviarie, firmato da 500 cittadini.

Sospese altre 45 patenti

La Prefettura comunica di aver disposto il ritiro, per il periodo di giorni 5, di altre 45 patenti, di cui 27 per uso del fari abbaglianti, nelle ore notturne, nell'abitato e per inosservanza all'obbligo di attenuare le luci abbaglianti all'approssimarsi di altri autoveicoli, 14 per sorpassi in curva a visuale non libera e 4 per eccessiva velocità.

« Lotta politica » sequestrata per apologia

Il numero 43 del settimanale « Lotta Politica », organo ufficiale del MSI, è stato sequestrato, poichè pubblicava, in prima pagina, un articolo intitolato « 28 ottobre » contenente gli estremi del reato di apologia del

NELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

Provvidenze della Giunta per il personale dipendente

Nella sua consueta riunione settimanale, la Giunta Provinciale ha fra l'altro esaminato numerose deliberazioni riguardanti il personale dipendente estendendo la indennità di legge al personale subalterno addetto al Gabinetto e alla Segreteria Generale, decidendo una gratifica al personale in vista del maggiore lavoro derivato dal passaggio dalla amministrazione straordinaria a quella elettiva; è stato altresì deciso di proporre al Consiglio la risoluzione in senso favorevole alle richieste del personale di una vertenza giudiziaria relativa alla interpretazione di disposizioni regolamentari circa il collocamento a riposo a domanda e per motivi di salute del personale infermieristico; l'estensione della legge sull'avventiziato alle direttrici di cucina dietetica ed inservienti non di ruolo addette ai bambini presso l'I.P.A.I.; la variazione della contingenza per il bimestre ottobre-novembre al personale operaio e giornaliero degli Istituti Ospedalieri; la concessione di una proroga di cinque giorni del congedo annuale spettante agli operai giornalieri addetti ai servizi generali degli Istituti Ospedalieri; l'attribuzione di una indennità di guardia notturna per il personale infermieristico; l'estensione delle otto ore di lavoro ad altri due padiglioni dell'Ospedale Psichiatrico di S. Maria della Pietà; l'estensione della divisa di servizio al personale subalterno presso gli Istituti di Istruzione Media.

Va notato in particolare che: finora gli infermieri collocati a riposo a domanda e per motivi di salute godevano soltanto del la normale quiescenza, mentre d'ora in poi avranno anche una mensilità per ogni anno di servizio prestato; che gli infermieri di guardia notturna avevano finora un'indennità di 50 (cinquanta lire mensili, mentre d'ora in poi l'avranno in base alle ore di servizio prestate; che attualmente il turno degli infermieri è costituito da 24 ore di lavoro e 24 di riposo. Con i turni di 8 ore si rende pertanto necessaria l'assunzione di altro personale.

PROMEMORIA PER LA CITTADINANZA

Da oggi a martedì

Cerimonie in memoria delle vittime di guerra

In occasione della tradizionale ricorrenza dei Defunti, domani gli aderenti all'Associazione perseguitati politici deporranno una corona sul Cippo che al Verano ricorda le vittime delle barbarie dell'ultima guerra. La deposizione avverrà alle ore 16 e sarà presenziata dall'on Calosso.

Altre cerimonie commemorative e uffici funebri si svolgeranno lunedì 3 sia al Verano sia alle Fosse Ardeatine, organizzate dall'Associazione fra le famiglie dei martiri della libertà.

I collegamenti

Allo scopo di facilitare l'afflusso del pubblico al Verano verranno attuati i seguenti provvedimenti autofloviari:

COLLEGAMENTO FILOBUS: Piazza G. Belli - Torre Argentina - P.zza Venezia - V. Nazionale - P.zza Esedra - Ferrovia - P.zza Indipendenza - Verano. Il servizio verrà effettuato oggi e domani dalle ore 9 alle 19 circa Nel giorno 3 dalle 13 alle 19 circa. Tariffa unica: L. 50 nei giorni festivi 1 e 2 e L. 40 il 3.

COLLEGAMENTO AUTOBUS: P.le Porta S Giovanni (angolo Viale Carlo Felice) - P.zza Santa Croce - Piazza Porta Maggiore - V. Scalo S. Lorenzo - Verano.

LNEA SPECIALE « D »: Nei giorni 1, 2 e 3, dalle 9 alle 19 circa, verrà prolungata dall'attuale capolinea del P.le delle Provincie a P.zza delle Crociate. Tariffa invariata.

Inoltre per agevolare la visita alle Fosse Ardeatine la linea 218 (Colosseo-Fosse Ardeatine) verrà esercitata, oltrechè nei giorni 1 e 2, anche il 3 novembre.

Consegna delle ricompense al Valor Civile

Il 4 novembre, l'ing. Rebecchini consegnerà le ricompense al valor civile a sei valorosi cittadini. Medaglie d'argento saranno consegnate alla memoria di Evangelista Fratini, dell'ingegner Giulio Panini e del minatore Benedetto Vergati, tutti deceduti nell'eroico tentativo di salvare propri compagni di lavoro; medaglie di bronzo saranno consegnate al pittore Almante Lupidi, al manovale Giovanni Pupparo e al caporal maggiore Giovanni Parrone.

DANDY

VIA NAZIONALE, 166 (Ang. 24 MAGGIO)

IMPERMEABILI - TESSUTI
CONFEZIONI - SOPRABITI
per le persone di classe

Sartoria di 1ª Categoria
Modelli e Tessuti in esclusività

Continua al CINEMA CORSO

DOPO CINQUE SETTIMANE DI STREPITOSO SUCCESSO

DI ALTRI TEMPI

IL FILM CHE PIACE ALL'INTELLETTUALE ED AL SEMPLICE, AL CRITICO ED ALLA MASSA, AI GIOVANI ED AI VECCHI... A TUTTI!

Chi non lo ha visto lo vedrà, perchè

ALTRI TEMPI

E' UN FILM DA VEDERE!

Orario spettacoli: 15.30 - 17.30 - 20 - 22.15

Produzione CINES — Distribuzione R. K. O.